

COMUNE DI LIZZANO IN BELVEDERE

(Provincia di Bologna)

COPIA

N. 49

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza in prima convocazione
- Seduta pubblica -

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO ASSISTENZA DOMICILIARE

L'anno DUEMILAQUATTORDICI addi VENTIQUATTRO del mese di OTTOBRE alle ore 20:30 Sala Consiliare del Municipio.

Convocata con le formalità prescritte dalla legislazione vigente e dallo Statuto comunale, si è riunito oggi il Consiglio Comunale

All'appello risultano presenti:

1) TORRI ELENA	NO
2) CAVAZZA GIANALBERTO	SI
3) PRECI CRISTIAN	SI
4) FINETTI MICHELE	SI
5) CARPANI FRANCESCA	NO
6) TAMARRI ZENO	SI
7) DABIZZI ILARIA	SI
8) TAGLIOLI MICHAEL	SI
9) POZZI MASCIA	SI
10) MIGLIANTI PASQUINO	SI
11) TAGLIOLI PAOLO	SI

Assiste il SEGRETARIO COMUNALE, CATENACCI GIOVANNI, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, CAVAZZA GIANALBERTO - VICESINDACO, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato posto al n. 5 dell'o.d.g.

OGGETTO:
APPROVAZIONE REGOLAMENTO ASSISTENZA DOMICILIARE

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che l'amministrazione comunale intende estendere il servizio di assistenza domiciliare attualmente attivato solo per utenti portatori di Handicap anche a persone anziane residenti sul territorio;

RITENUTO tale servizio necessario data la conformazione del nostro territorio e l'evolversi anagrafico della popolazione residente;

RICHIAMATE:

la legge nazionale n.328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

la Legge Regionale n.2/2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e s.m.i.;

l'art.4 della L.R. 4/2008;

La delibera di Giunta Regionale n. 514/2009;

la delibera di Giunta Regionale n. 2110/2009;

la delibera di Giunta regionale n. 1828/2013;

nelle quali trova fondamento e viene normata l'erogazione e l'accreditamento di tale servizio a favore di residenti;

RITENUTO opportuno disciplinare le modalità di accesso e di erogazione del servizio, secondo principi oggettivi e comparabili, per mezzo di apposito regolamento al fine di garantire a tutti gli aventi diritto parità di trattamento ed uniformare la procedura per il servizio già in essere con quello di prossima attivazione;

UDITA l'illustrazione del Vicesindaco – Presidente, il quale precisa che il Regolamento che si andrà ad approvare riguarda i bisogni sociali di tutti i cittadini che presentano una non autosufficienza sia di tipo cronico che di tipo temporaneo. I servizi erogati andranno ad inserirsi nella rete dei servizi sociali già esistente (A.D.I. – Assistenza Domiciliare Integrata). Il nuovo servizio denominato S.A.D. (Sistema di Assistenza

Domiciliare) si divide in aiuti per il governo della casa, aiuti alla persona, prestazioni di segretariato sociale, interventi atti a favorire la vita di relazioni. La figura istituita non eroga interventi sanitari, non è una donna di servizio e non può somministrare farmaci avendo un carattere sociale e non medico. L'accesso al servizio avviene attraverso lo sportello sociale del Comune. La quota di compartecipazione alla spesa sarà determinata in base alla situazione economica del nucleo familiare (valori ISE, ISEE),

ACQUISITO Il parere favorevole del Responsabile del II° Servizio "Relazioni con il Pubblico e Affari Generali" in ordine alla regolarità tecnico-contabile della proposta;

Visto il Testo Unico D.Leg.vo 18 agosto 2000 n. 267;

Dato atto che ai sensi dell'art. 9 comma 2 del D.L. 78/2009 convertito in L. 102/2009 al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica e ritenuto pertanto dare apposite disposizioni in merito al rigoroso rispetto della normativa richiamata nonché di quanto disposto sul rispetto del patti di stabilità di cui alla L. 183/2011";

Dato atto che la proposta di deliberazione è corredata dai pareri favorevoli di regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e di regolarità contabile del responsabile del servizio finanziario ai sensi combinato disposto dell'art. 147 bis e dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/2000 come modificato dalla lettera b) del comma 1 dell'art. 3, D.L. 10 ottobre 2012, n. 174 nonché del visto di cui all'art. 151 comma 4 dello stesso D. Lgs.;

Con voti favorevoli 6 e astenuti 3, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1) di approvare il regolamento, allegato al presente atto sotto la lettera a) a farne parte integrante e sostanziale, denominato "NORME PER L'EROGAZIONE DEL

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE” che disciplina le modalità di accesso ed erogazione del servizio di assistenza domiciliare;

- 2) di demandare alla giunta comunale la definizione del piano tariffario relativo alla contribuzione degli utenti, nonché successive modifiche al presente regolamento che dovessero rendersi necessarie in futuro;

OGGETTO:

APPROVAZIONE REGOLAMENTO ASSISTENZA DOMICILIARE

Allegato a)

COMUNE DI LIZZANO IN BELVEDERE

NORME PER L' EROGAZIONE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

Art. 1 Premessa

L' Amministrazione Comunale di Lizzano in Belvedere, nell'ambito della rete dei servizi socio-assistenziali a favore della popolazione anziana e a integrazione dei servizi socio- sanitari di cui all' Art. 20 L.R. 5/94 e modificata dalla Legge Regionale n. 2/2003 " Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", eroga le prestazioni del Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD), Servizio da qualificarsi a domanda individuale ai sensi del D.M. 31.12.1983 e della normativa regionale.

Art. 2 Destinatari in materia

Il servizio ha per oggetto la gestione del servizio di assistenza domiciliare, rivolto a utenti diversamente abili.

Destinatari sono quindi persone anziane (ultrasessantacinquenni) o maggiorenni inabili che, a causa di ridotte capacità funzionali anche in via temporanea, non sono in grado di provvedere autonomamente alle proprie necessità quotidiane e che fanno domanda di accesso al Servizio.

Si pone particolare attenzione ai casi in cui l' utente sia destinatario di prestazioni socio- sanitarie integrate inerenti il Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI).

Art. 3 Finalità

Il servizio è finalizzato al mantenimento e/o al reinserimento della persona nel proprio nucleo familiare e nel normale ambiente di vita, alla prevenzione e al sostegno di situazioni di comprovato bisogno, alla riduzione del ricorso alla istituzionalizzazione.

L' assistenza domiciliare è pertanto un servizio di assistenza strutturato e organizzato in modo tale da offrire le necessarie prestazioni all' utente presso il suo

domicilio o la sua dimora abituale, sulla base di interventi individualizzati, nei quali debbono essere chiaramente evidenziati gli obiettivi di cambiamento e le previsioni di soluzione del caso.

Gli interventi previsti saranno comunque caratterizzati:

- Dalla temporaneità, in quanto devono per tipologia, durata e frequenza soddisfare le necessità dell'utente per il tempo strettamente indispensabile al superamento delle condizioni che hanno determinato lo stato di bisogno.
- Dalla complementarietà, in quanto devono concorrere con quelli dei familiari, dei parenti o altri coinvolti nel programma, al raggiungimento di un soddisfacente grado di autonomia della persona.
- Della specificità, in quanto non devono sostituirsi ad attività che l'utente possa svolgere da solo o con l'aiuto dei familiari tendendo quindi alla massima attivazione delle capacità potenziali residue dell'utente.

Il servizio dovrà comprendere interventi domiciliari e/o esterni resi nell'interesse del cittadino preso in carico

Art. 4 Prestazioni socio-assistenziali erogabili

Il SAD prevede l'erogazione delle seguenti prestazioni socio-assistenziali:

AIUTO PER IL GOVERNO DELLA CASA

Riordino del letto e della stanza

Pulizia ordinaria dell'alloggio limitatamente negli ambienti di vita

Cambio della biancheria

Spesa

Preparazione di pasti e pulizia delle stoviglie

AIUTI ALLA PERSONA

Alzata dell'utente dal letto

Cura dell'igiene della persona

Vestizione

Nutrizione e/o aiuto nell'assunzione dei pasti

Aiuto per una corretta deambulazione

Mobilizzazione della persona costretta a letto

Allettamento serale

PRESTAZIONI DI SEGRETARIATO SOCIALE

Informazioni di natura giuridica relative ai servizi attivi sul territorio

Svolgimento di piccole commissioni

Accompagnamento dell'utente per visite mediche ed altre necessità

Disbrigo pratiche amministrative

INTERVENTI ATTI A FAVORIRE LA VITA DI RELAZIONE

Coinvolgimento di parenti e vicini

Partecipazione ad interventi di socializzazione e/o recupero dell'utente

Accompagnamento per visite o passeggiate

Lettura libri, quotidiani etc.

Rapporto con strutture sociali, sanitarie e ricreative del territorio

Art. 5 Prestazioni non erogabili

Il SAD non prevede l'erogazione delle seguenti prestazioni:

- Interventi sanitari
- Interventi medico-infermieristici
- Riabilitazioni specialistiche
- "Menage domestico" (pulizia alloggio, riordino guardaroba, pulizia lampadari, vetri ecc...)
- Somministrazione di farmaci

Ai sensi dell' art.47 del D.L.gs 626/94 nelle attività di alzata devono essere adottate, da parte dei familiari, le misure organizzative necessarie ricorrendo a mezzi appropriati (es. sollevatore) allo scopo di ridurre il rischio che comporta la movimentazione manuale dei carichi (persona assistita) in base all' allegato VI del Decreto suddetto.

Il non accettare tali misure comporta , da parte dell' Amministrazione comunale, la sospensione del servizio con provvedimento del Responsabile del Servizio a tutela della salute, oltre che del personale comunale, anche delle persone assistite.

Art. 6 Modalità di accesso al SAD

Il cittadino residente che intende presentare domanda di ammissione al Servizio a domanda individuale di Assistenza Domiciliare deve recarsi presso lo Sportello Sociale del Comune di Lizzano in Belvedere.

Alla domanda dovrà essere allegata dichiarazione ISEE del nucleo familiare dell'Anziano o del soggetto disabile richiedente il servizio.

Agli utenti che fruiscono del SAD è richiesta una contribuzione in base alla loro disponibilità economica e tale contribuzione viene determinata dall'Amministrazione Comunale di anno in anno con apposita delibera di Giunta.

Art.7 Valutazione delle domande di ammissione

L' Assistente Sociale Responsabile del Caso compie una visita domiciliare presso l' abitazione dell' assistito, al fine di valutare i bisogni dello stesso e quindi, sulla base di questi e degli elementi acquisiti, predisporre un piano di intervento condiviso con l' utente e/o il familiare referente (P.A.I.).

Successivamente l' Assistente Sociale Responsabile del Caso, in base all' evolversi della situazione, può apportare variazioni al piano di intervento, adeguando il programma alle nuove necessità e in rapporto alle esigenze organizzative del servizio.

Il servizio viene sospeso in caso di ricovero temporaneo dell' assistito in strutture sanitarie.

Art. 8 Il procedimento

L' inizio del procedimento amministrativo coincide con la registrazione all'interno dell'applicativo informatico Garsia della domanda di accesso al servizio.

Il procedimento si compie in un tempo massimo di giorni 30.

Il Responsabile del Caso, completata la stesura del piano di intervento realizzato ai sensi dell' art. 7, ne dà immediata comunicazione all' utente o al familiare di riferimento, la comunicazione deve contenere sia il PAI che indicare i tempi di

attivazione o nel caso non vi siano risorse per una immediata presa in carico informare sulla posizione nella lista di attesa.

Art. 9 Lista di attesa

Qualora il SAD non sia in grado di far fronte alle domande pervenute, su proposta dell' Assistente Sociale, viene redatta una lista di attesa ai fini dell'accesso al servizio (con punteggio fino ad un massimo di punti 150) formulata in base ai seguenti indicatori di priorità individuati dal Servizio:

1. Persona che vive sola a rischio di istituzionalizzazione: punti 40;
2. Patologia che comporta un elevato carico assistenziale: punti 30;
3. Problemi oggettivi di coniuge, figli o nipoti che riducono la presenza degli stessi accanto all'anziano: punti 10;
4. Situazione economica complessiva del nucleo familiare del richiedente e dei figli tale da non consentire la messa in atto di interventi di natura privata che soddisfino la necessità assistenziali dell' anziano:
 - Valore ISEE nucleo familiare fino a € 4.000,00: PUNTI 40;
 - Valore ISEE nucleo familiare da € 4001,00 a € 10.000,00: PUNTI 20;
 - Valore ISEE nucleo familiare oltre € 10.000,00 : PUNTI 20;

In caso di più domande caratterizzate dal medesimo grado di bisogno, la preferenza per la scelta dell' ammissione al servizio è rappresentata dalla data di presentazione delle domande medesime.

Non viene inserito in lista di attesa l'Utente per il quale risulta attivata l' ADI (Assistenza Domiciliare Integrata), in quanto già beneficiario di una prestazione.

Viene comunque garantito il servizio di Assistenza Domiciliare per i soggetti che ne usufruiscano al momento di entrata in vigore del presente Regolamento.

Art. 10 Partecipazione degli utenti agli oneri di gestione del servizio. Quota di contribuzione. Aggiornamento delle tariffe.

L' Amministrazione Comunale richiede una partecipazione economica degli utenti agli oneri derivanti delle prestazioni erogate proporzionale alla capacità economica: la partecipazione ai costi di gestione del servizio offerto viene inoltre rapportata all'effettiva durata delle prestazioni.

L'Amministrazione Comunale si riserva, per individuare l'effettiva situazione economica del richiedente e del suo nucleo familiare, di applicare l'indicatore della situazione economica equivalente, così come previsto dal Decreto Legislativo 31.3.1998, n. 109 e successive modifiche ed integrazioni. La misura delle tariffe e le soglie per la definizione della capacità contributiva dell'utente sono annualmente stabilite dalla Giunta Municipale con apposita deliberazione.

Art. 11 Riscossione della quota di contribuzione.

La riscossione delle quote contributive viene effettuata con cadenza mensile secondo le modalità stabilite dall'Amministrazione Comunale tramite apposito atto. Nel caso di adempienze all'assolvimento della quota contributiva, si procederà alla riscossione coattiva a termini di legge fino a giungere alla sospensione del servizio.

Art. 12 Ricorsi

Nel caso in cui l'utente e/o il familiare non si ritenga soddisfatto dall'esito del procedimento, può presentare ricorso motivato al Responsabile del II° Servizio "Relazioni con il Pubblico e Affari Generali" del Comune di Lizzano in Belvedere, il quale darà al richiedente, entro il termine di 30 giorni dalla data di protocollazione del ricorso, risposta scritta e motivata delle decisioni assunte.

COMUNE DI LIZZANO IN BELVEDERE

PROVINCIA DI BOLOGNA

Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale concernente:

APPROVAZIONE REGOLAMENTO ASSISTENZA DOMICILIARE

Pareri ex art. 49 del T.U. 18 agosto 2000 n. 267:

PARERI IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Visti gli atti relativi al provvedimento;

Esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica, in relazione alle proprie competenze.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Giacobazzi Daniele

PARERI IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Visti gli atti relativi al provvedimento;

Esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

F.to Colli Susi

Il presente verbale viene firmata a termini di legge.

IL VICESINDACO
F.to CAVAZZA GIANALBERTO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to CATENACCI GIOVANNI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio, ai sensi del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267

ATTESTA

che la presente deliberazione è esecutiva dal giorno 24/12/2014

essendo decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (3° comma art. 134 del T.U. del D. Lgs. 267/2000).

perché dichiarata immediatamente eseguibile (4° comma art. 134 del T.U. del D.Lgs. 267/2000)

Lì 24/12/2014

IL SEGRETARIO
F.to CATENACCI GIOVANNI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio on-line per quindici giorni consecutivi dal 29/11/2014 al 14/12/2014 al n. 708, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 267/2000 e della legge 69/2009.

Lì 29/11/2014

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE
F.to GATTIANI JACQUELINE